

REGIONE  
ABRUZZO



# L'Abruzzo e il PNRR: Il contributo della Regione al rilancio del Paese.

Giunta Regionale d'Abruzzo

## Proposta Abruzzo



---

**Indice****Parte Prima**

Recovery Plan: il ruolo dell'Abruzzo per la ripartenza.	3
Qualche dato macroeconomico.	4
La Metodologia per la mappatura dei progetti.	6
Proposta Abruzzo. Breve analisi.	9
Proposta Abruzzo. L'elenco dei progetti.	12

**Parte Seconda (Appendice)**

Proposta Abruzzo. Le schede.	
------------------------------	--

### **Recovery plan: il ruolo dell'Abruzzo per la ripartenza.**

Il sistema economico abruzzese, più degli altri nell'area centrale del Paese, è riuscito a contenere le perdite causate dalla crisi pandemica, grazie anche al suo livello di strutturazione e di integrazione con i mercati esterni<sup>1</sup>. A fronte di tale capacità reattiva, la Regione Abruzzo avverte la responsabilità e la sfida di leggere nella spinta europea a programmare la ripresa dei suoi Stati membri, l'occasione favorevole per un'opzione ulteriormente qualificante del nostro tessuto produttivo. Un appuntamento con misure di sostegno straordinarie che, nella sua unicità, potrebbe dar voce alle aspettative e al futuro dell'Abruzzo, al coraggio di liberare, in modo selettivo e duraturo, le sue ambizioni di terra nevralgica, sul versante della sua strategica collocazione fisica.

Questa assunzione di responsabilità parte, anzitutto, da un nuovo approccio culturale al macrotema della programmazione unitaria che l'Abruzzo ha avviato, laddove questo strumento per l'amministrazione efficiente e a lungo termine del territorio, rappresenta anche l'argine più robusto contro lo scetticismo che si è andato stratificando, nei confronti delle realtà Istituzionali intermedie.

Senonché, apparendo ormai chiaro agli analisti di scenari economici e sociali che la pandemia ha acuito la frammentazione regionale e degli stessi meccanismi di sviluppo all'interno delle sfruttate categorie di Nord, Centro e Sud, la condivisione della ripartenza su base regionale diventa una via obbligata per la ricostruzione post-Covid19.

In questa cornice, l'idea del più grande progetto di aiuto e di visione che sia stato mai pensato ci convoca tutti e, come Regione Abruzzo, ci spinge ad alcune riflessioni che costituiscono anche il costrutto logico che vuole informare di sé una operatività programmatoria finalmente incisiva, giacché rispettosa dell'aspirazione abruzzese di rinforzare la sua rete sociale e produttiva, in una logica di reciprocità tra grande sistema industriale, medie e piccole imprese e rete della ricerca e dell'innovazione; e di colmare quei vuoti - come anche il difficile decollo della ricostruzione post sisma sta a ricordarlo - che ci consentano di avviarci verso il traguardo della coesione sociale tra fascia pedemontana e fascia marittima; tra aree di innovazione e ampie zone deindustrializzate, tra comuni spopolati e un visionario progetto di riequilibrio delle dimensioni abitative dei centri urbani.

Così come, sul piano più generale di riflessione, c'è consapevolezza di quale debba essere l'identità dell'Abruzzo, a partire dall'assegnare alla sua strategica collocazione geografica, che la rende vocata ad una progettualità "transfrontaliera", un valore assoluto. Partendo da questo

---

<sup>1</sup> Cfr. Svimez, 2020-2021 "Previsioni regionali".

presupposto, dirottare gli investimenti sulla sua connettività a tutto tondo, che vuol dire anche connessione digitale, può essere doppiamente vantaggioso; tanto per il sistema economico abruzzese e l'occupazione, tanto per il sistema Italia: quest'ultimo vedrebbe compiuta la sua coesione sociale ed economica, grazie all'inanellamento forte delle sue articolazioni territoriali.

L'Abruzzo regione vivace e poliforme, luogo di notevoli risorse inespresse, aspetta non soltanto una coerente iniezione di investimenti; ma, ancor di più, un Piano nazionale versato davvero alla coesione e dentro il quale la regione possa trovare l'occasione per concretizzare i suoi progetti e ulteriormente completare il suo percorso di infrastrutturazione. Per questo è necessario un presidio nazionale proteso però alla riduzione dei divari regionali e all'ascolto delle sue tante periferie.

La Regione Abruzzo va compiendo ogni sforzo per creare sinergie tra tutte le fonti di programmazione 2021-2027 con l'obiettivo di collocare, in modo pertinente, ciascuna idea alla sua posta finanziaria; ciascuna ambizione al suo quadro regolamentare; il progresso abruzzese in quello del sistema Italia. Con questo spirito si consegna al Governo, fin da subito, nelle more della definizione del Piano nazionale, una proposta progettuale ispirata ai temi fondamentali della ripresa e della resilienza.

### **Qualche dato macroeconomico**

La recessione da Covid-19, che si estende a tutte le regioni italiane, ha colpito duramente l'economia regionale già caratterizzata nel 2019 da una fase di rallentamento, con un Pil stagnante rispetto al 2018, un settore industriale in sofferenza e un export in flessione (eccetto che nei settori del farmaceutico e dell'agroalimentare). Un lieve incremento solo nelle costruzioni e di una sostanziale stabilità nel terziario.

Le previsioni di crescita del PIL per la nostra Regione per il 2020, su dati SVIMEZ, sono pari a -8,9%. Nel 2021 l'Abruzzo riuscirà a recuperare attestandosi intorno al +3,5% grazie alla ripresa dell'export e del fatto che la nostra economia regionale è caratterizzata da una vocazione produttiva orientate all'export. Tale dato risulta superiore alla crescita stimata per il Mezzogiorno (+2,3%) ma inferiore alla media Centro Italia (+5,4) e Italia (+4,6%).

Occorre quindi lavorare per aumentare i fattori di rilancio e di resilienza capaci di far crescere la nostra Regione.

Di seguito si riporta una sintetica analisi volta a evidenziare i pesanti effetti che la pandemia e le conseguenti misure di distanziamento fisico e di chiusura parziale delle attività, nei mesi di marzo e di aprile, hanno determinato sull'attività economica abruzzese.

L'impatto sulla nostra economia, data la vocazione produttiva del territorio, è stato molto forte.

Le unità produttive interessate dal blocco rappresentano quasi il 60% del valore aggiunto industriale, un dato superiore a quello del Mezzogiorno e in linea con la media nazionale. Secondo quanto elaborato dal Cresa, sulla base dei dati Infocamere-Movimprese, il sistema economico abruzzese, analizzato sotto il profilo della nati-mortalità delle imprese nel II trimestre 2020, è in fase di decelerazione. Il Covid 19 fa sentire pesantemente i suoi effetti e influenza negativamente la voglia di creare imprese e mantenere aperte quelle già esistenti. Il bilancio tra aperture e chiusure mostra un saldo certamente positivo (+269 unità) ma pari quasi ad un terzo di quello rilevato alla fine del II trimestre 2019 (+747 unità).

Studi della Banca d'Italia indicano una perdita complessiva di valore aggiunto nel periodo di sospensione delle attività non essenziali pari a oltre un quarto del totale, anche tenendo conto della prosecuzione di alcune attività avvalendosi del lavoro agile e degli effetti di filiera che hanno consentito a imprese dei settori non essenziali di continuare a produrre in quanto fornitrici di comparti rimasti operativi.

Le esportazioni, già in calo nel 2019, hanno registrato una contrazione più accentuata nel primo trimestre dell'anno (-5,6%), superiore a quella registrata a livello nazionale (-1,9%). Vi ha contribuito soprattutto il marcato calo registrato nel comparto dei mezzi di trasporto, che ha risentito della forte caduta delle immatricolazioni di veicoli commerciali registrata nella UE a partire dal mese di marzo. Alla flessione ha contribuito anche il calo registrato nei comparti della moda e della meccanica, mentre un contributo positivo è provenuto dai prodotti farmaceutici e dagli alimentari.

Le aspettative delle imprese manifatturiere abruzzesi sull'andamento del fatturato nell'anno in corso sono marcatamente peggiorate rispetto ai risultati registrati a consuntivo nel 2019. I programmi di investimento appaiono prevalentemente orientati al ribasso. Nelle costruzioni l'attività produttiva si è bruscamente contratta e nel terziario, maggiormente caratterizzato da una più stretta interazione sociale, specie nei comparti della ristorazione, intrattenimento e accoglienza, gli effetti negativi delle sospensioni sono stati particolarmente profondi e potrebbero rivelarsi più duraturi a causa del protrarsi di parte delle restrizioni alla mobilità e all'aggregazione sociale.

Il sistema produttivo regionale sta tuttavia affrontando la crisi attuale in condizioni finanziarie migliori rispetto al passato: nell'ultimo decennio il graduale ritorno su livelli di redditività soddisfacenti ne ha supportato la ricapitalizzazione. L'indebitamento è calato ed è complessivamente diminuita la quota di imprese con profili di vulnerabilità finanziaria. Sono soggette a rischio di illiquidità le imprese dei settori di alloggio e ristorazione.

Le ripercussioni sul mercato del lavoro sono state considerevoli, in un contesto già caratterizzato in un contesto già caratterizzato nel 2019 dall'interruzione della fase di espansione dell'occupazione.

Dati Istat mostrano che circa un terzo degli occupati in regione è stato interessato dal blocco delle attività produttive non essenziali; il numero delle nuove posizioni lavorative dipendenti attivate nel settore privato si è dimezzato rispetto all'anno precedente ed il numero complessivo di occupati nel primo trimestre è sensibilmente diminuito. Nel primo quadrimestre del 2020 il numero di ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni è aumentato di quindici volte rispetto allo stesso periodo del 2019.

Le condizioni economico-finanziarie delle famiglie si presentavano complessivamente favorevoli all'avvio dell'emergenza sanitaria. È elevata la quota della ricchezza finanziaria delle famiglie impiegata in attività prontamente liquidabili in caso di necessità. Nel primo trimestre dell'anno le nuove erogazioni di mutui sono diminuite. Il credito al consumo ha rallentato, in connessione con il calo della spesa per beni durevoli.

Per quanto concerne il mercato del credito, la dinamica del credito alle imprese è rimasta debole. I prestiti alle famiglie hanno ulteriormente rallentato durante la fase di lockdown le banche hanno continuato ad assicurare i propri servizi all'economia locale, avvalendosi in misura crescente dei canali telematici di contatto con la clientela.

Ulteriore aspetto concerne la finanza pubblica decentrata. Nel 2020 sono aumentate le risorse per il finanziamento del sistema sanitario regionale e la Regione ha disposto molti interventi finanziari a sostegno delle piccole imprese, dei lavoratori autonomi e dei nuclei familiari maggiormente colpiti. Gli equilibri di bilancio dei Comuni abruzzesi risentiranno significativamente degli effetti connessi all'emergenza sanitaria a fronte di spese in gran parte incompressibili, gli enti si sono trovati a fronteggiare uno slittamento degli incassi, con effetti negativi sulla situazione di liquidità, a cui si sono associate perdite di gettito.

### **La Metodologia e la mappatura dei progetti.**

La Regione Abruzzo, nella definizione della propria proposta progettuale, si è mossa nell'alveo delle uniche due fonti normative di riferimento esistenti a tutt'oggi: il "Regolamento del Parlamento europeo che istituisce un dispositivo per la ripresa e la resilienza [2020 0104 (COD)]" e le "Linee Guida" pubblicate dalla UE in data 17 settembre 2020. Si è tenuto conto anche delle comunicazioni del Governo al Parlamento del 15 settembre 2020 e dello Schema di relazione approvato in V Commissione Bilancio della Camera il 23 settembre 2020.

Con riguardo alle indicazioni dell'Unione europea, è necessario chiarire che la titolarità dei progetti è posta in capo a ciascun Stato membro, cui spetta di presentare entro il 15 ottobre un progetto di Piano, unitamente al progetto di bilancio dell'anno successivo. Quindi la preparazione del PNRR è nella responsabilità del Governo e, in particolare, del Comitato interministeriale per gli Affari europei. Si ricava, perciò, che nella scrittura del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, il ruolo delle Regioni deve essere ancora chiarito. Le Regioni, attraverso la Conferenza, hanno chiesto fin da subito al Governo di essere soggetti attivi, rivolgendosi allo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri, per un incontro risolutivo.

Certo è che, la rigida tempistica per l'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza, ha indotto Regione Abruzzo - pur nella complicata situazione di un quadro di riferimento regolamentare tutto in divenire - ad attivarsi con sollecitudine per dotarsi di una propria "Banca progetti", tempestivamente fornibile in termini di contributo al rilancio e alla resilienza del proprio territorio e alla ripresa del sistema Italia.

Dando luogo ad un confronto tra Dipartimenti, il coordinamento del Dipartimento della Presidenza della Regione Abruzzo ha attivato una Cabina di pilotaggio per il PNRR, cui hanno partecipano i Capi Dipartimento, coadiuvati dalle proprie strutture. Ai Direttori è stato chiesto di elaborare una progettualità che, intanto, rispondesse ai principi generali esposti dal Governo nel Piano di rilancio, con relativo template, definito dalla stessa Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I Dipartimenti hanno fatto pervenire nel complesso 74 proposte progettuali, per un ammontare di Euro 9.285.766.089. Tale documentazione costituisce la "Banca progetti" della Regione Abruzzo, già sottoposta al vaglio di un primo incontro partenariale. Nel ribadire l'assenza di una governance rivolta alle Regioni, l'Ente Abruzzo ha comunque irrobustito la proposta progettuale fornendola di una cornice di coerenza e pertinenza con i principi dell'Unione europea, resi pubblici successivamente alle mission del Governo, in modo da assumere tale allineamento come indicatore di "qualità" delle proposte.

Dunque, la Cabina di pilotaggio, alla luce delle intercorse linee guida dell'Unione europea, ha sottoposto i progetti già raccolti ad una sorta di stress test, verificandone l'impatto del potenziale di crescita e della creazione di posti di lavoro; gli attributi di resilienza economica e sociale, la presenza di misure pertinenti alla transizione verde e alla trasformazione digitale: punti, questi ultimi, che costituiscono nell'Agenda economica europea, i temi-faro, assorbendo ben il 57 per cento della pianificazione di ciascun Stato membro.

Altresì, la Cabina di pilotaggio ha sottoposto la "Banca progetti" a criteri aggiuntivi di valutazione, contenuti nelle Linee guida del Governo. Ovvero, si è verificato se i progetti producono la creazione di beni pubblici (infrastrutture, educazione e formazione, ricerca e

---

innovazione, salute, ambiente, coesione sociale e territoriale); siano in possesso di rapida attuabilità o cantierabilità, soprattutto nella prima fase del PNRR; se siano monitorabili in termini di specificazione delle realizzazioni attese, dei traguardi intermedi e finali, nonché il collegamento tra tali realizzazioni e gli obiettivi strategici del PNRR. Si sono considerati gli effetti positivi rapidi su numerosi beneficiari, finora scartati per mancanza di fondi, e se per la realizzazione e il finanziamento siano previste forme di partenariato pubblico-privato. Si è tenuto conto del criterio del patto occupazionale, oppure della stima affidabile del beneficio occupazionale, se i progetti comportano basso consumo di suolo e favoriscono l'utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse naturali; e, infine, se i progetti contribuiscono al raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni.

La Cabina di Pilotaggio ha utilizzato tre ulteriori criteri di inquadramento dei progetti, applicando la logica del cross border. Il primo evidenzia il carattere nazionale della progettualità, soprattutto nel segmento trasportistico ed in quello dello sviluppo sostenibile; il secondo è il criterio della trasversalità intra dipartimentale regionale, come nel caso della scheda complessa legata alla digitalizzazione; il terzo è relativo alla interlocuzione ministeriale, già avviata con i Ministeri della Salute, delle Infrastrutture, dell'Ambiente, dell'Agricoltura, del Lavoro e delle Attività produttive.



### Proposta Abruzzo. Breve analisi.

La "Banca progetti" della Regione Abruzzo si compone di n. 74 schede per complessivi €9.285.766.089 e con un valore medio per singolo progetto pari a € 125.483.326.

Alla creazione della "Banca progetti" hanno contribuito i seguenti Dipartimenti regionali, coordinati dal Dipartimento della Presidenza, che ha guidato la Cabina di pilotaggio: DPB - Dipartimento risorse, DPC - Dipartimento territorio e ambiente, DPE - Dipartimento infrastrutture – trasporti, DPH - Dipartimento sviluppo economico – turismo, DPG - Dipartimento Lavoro- Sociale, DPD - Dipartimento Agricoltura e l'Ufficio Speciale Ricostruzione Comuni del Cratere per il sisma del 2009.

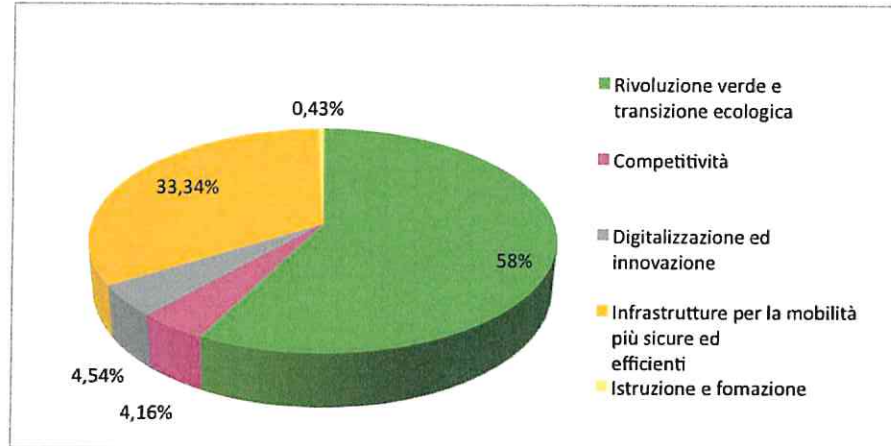
L'obiettivo è quello di contribuire alla ripresa economica del Paese rafforzando la resilienza ed il rilancio della Regione Abruzzo attraverso una strategia di crescita e sviluppo.

I progetti di investimento, strettamente connessi ai temi della transizione green e digitalizzazione, prevedono interventi di carattere infrastrutturale (che assorbono circa il 90% delle risorse) volti alla mobilità sostenibile, alla produzione di energie green, all'efficientamento energetico, all'efficienza delle infrastrutture e dei trasporti in un'ottica di decarbonizzazione e messa in sicurezza. Ruolo rilevante riveste lo sviluppo delle infrastrutture digitali per garantire un'autonomia tecnologica che permetta il superamento delle barriere fisiche e consenta migliori servizi per cittadini ed imprese. Interventi nel settore digitale sono orientati a definire una Pubblica Amministrazione più efficiente per gli abruzzesi e per il tessuto produttivo mentre ulteriori investimenti attengono al tema della competitività dell'istruzione e della formazione.

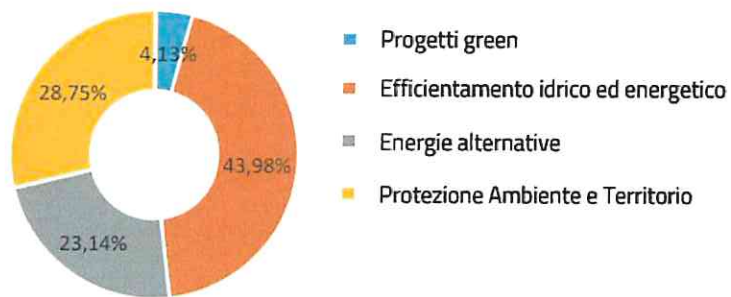
#### Cluster di investimento

Rivoluzione verde e transizione ecologica	5.341.665.000 €
Competitività	386.000.000 €
Digitalizzazione ed innovazione	422.000.000 €
Infrastrutture per la mobilità più sicure ed efficienti	3.096.101.089 €
Istruzione e formazione	40.000.000 €
<b>TOTALE</b>	<b>9.285.766.089 €</b>

Cluster di investimento

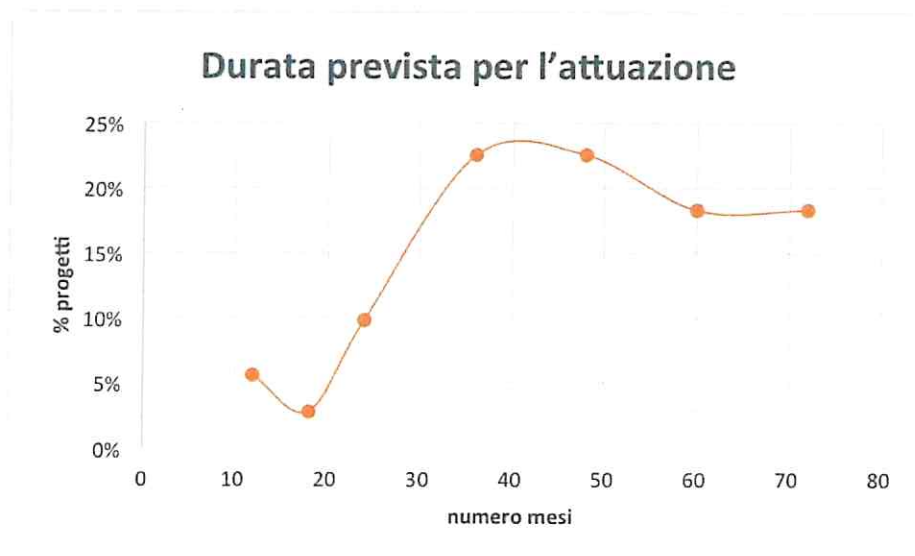


Rivoluzione verde e transizione ecologica



Giunta Regionale d'Abruzzo

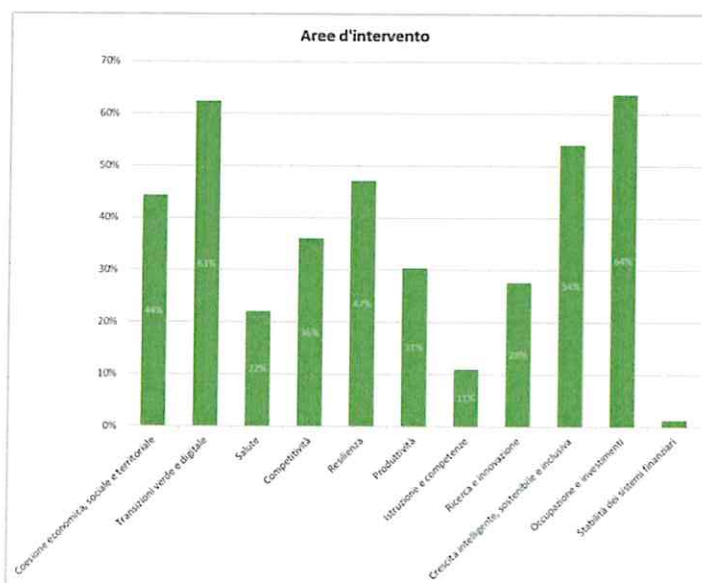
I progetti specificati nelle schede presentano tempi di attuazione variabili, con una durata media pari a 47 mesi, comprensivi della realizzazione delle varie fasi progettuali: dalla progettazione al collaudo.



La "Banca dei progetti" della Regione Abruzzo afferisce alle aree d'intervento individuate nell'art. 3 della proposta di regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2020) 408 final, del 28 maggio 2020, che ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza, ovvero:

- coesione economica, sociale e territoriale;
- transizioni verde e digitale;
- salute;
- competitività;
- resilienza;
- produttività;
- istruzione e competenze;
- ricerca e innovazione;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- occupazione e investimenti;
- stabilità dei sistemi finanziari;

Di seguito si riporta la percentuale delle aree d'intervento indicate, in rapporto al totale dei progetti presentati



La "Banca dei progetti" della Regione Abruzzo è coerente con le indicazioni di ammissibilità definite nel Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2020) 408 final, del 28 maggio 2020 e fornisce un contributo all'attuazione delle raccomandazioni specifiche per il Paese Italia, emanate dalla Commissione nel contesto del semestre europeo.

La "Banca dei progetti" fornisce, altresì, un contributo alle sfide per la transizione verde e digitale o derivanti da dette transizioni; è coerente con le informazioni incluse nel programma nazionale di riforma nell'ambito del semestre europeo; con il Piano nazionale per l'energia e il clima e con i relativi aggiornamenti, a norma del regolamento (UE) 2018/1999; e, infine, è coerente con i Piani territoriali per una transizione giusta, a valere sul Fondo per una transizione giusta, come pure con gli accordi di partenariato e con i Programmi operativi, a valere sui fondi dell'Unione.

## Proposta Abruzzo. Elenco dei progetti.

**DPB - Dipartimento risorse**

Nr.	Titolo progetto	Importo
	DPB 012 - Servizio informatica e statistica	
1	Sviluppo digitale della Regione Abruzzo Azioni per l'accelerazione digitale	402.000.000 €
	<b>TOT.</b>	<b>402.000.000 €</b>

<b>DPC - Dipartimento territorio e ambiente</b>		
<b>Nr.</b>	<b>Titolo progetto</b>	<b>Importo</b>
	DPC 022 - Servizio edilizia sociale	
2	Messa in sicurezza delle scuole nel territorio della regione Abruzzo	235.000.000 €
3	Messa in sicurezza strutture ed efficientamento energetico edifici ERP	790.000.000 €
	DPC 024 - Servizio gestione e qualità delle acque	
4	I contratti di fiume della regione Abruzzo	80.000.000 €
5	Adeguamento impianti di depurazione e reti fognarie sul territorio regionale	124.840.000 €
6	Risanamento e riefficientamento reti acquedottistiche della regione Abruzzo	247.400.000 €
7	Realizzazione del progetto di cui alla progettazione preliminare delle opere prioritarie da realizzare per la risoluzione delle criticità legate all'uso e alla disponibilità della risorsa idrica della piana del Fucino - Regione Abruzzo autorità di distretto dell'Appennino meridionale - Parco del Fucino	180.000.000 €
8	Potenziamento delle adduttrici principali e dei serbatoi degli acquedotti regionali, interconnessioni tra acquedotti	212.800.000 €
	DPC 025 - Servizio politica energetica e risorse del territorio	
9	Decarbonizzazione dell'aeroporto d'Abruzzo	25.000.000 €
10	Progetto idrogeno ferrovia San Sepolcro - Sulmona	500.000.000 €
11	Impianto industriale elettrolizzatori in Abruzzo "GIGAFACTORY"	600.000.000 €
12	Decarbonizzazione dei porti abruzzesi	6.000.000 €
13	Rivoluzione idrogeno: l'educazione parte dalle scuole	500.000 €

Nr.	Titolo progetto	Importo
14	Campagna di sensibilizzazione nelle scuole (tematiche: efficienza energetica, risparmio energetico, sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici)	3.000.000 €
15	Promuovere l'installazione di impianti fotovoltaici su cave dismesse e inattive	5.000.000 €
16	Efficientamento energetico degli edifici pubblici	30.000.000 €
17	Lotta ai cambiamenti climatici (1. Piano regionale per il clima e l'energia; 2. Sostegno alla programmazione locale da PAES a PAESC e primi interventi)	30.000.000 €
18	Sostituzione di stufe e caminetti a legna esistenti con stufe e caminetti avanzati o stufe a pellets	2.200.000 €
19	Investimenti smart grid: potenziamento della rete di distribuzione di energia elettrica.	50.000.000 €
20	Trasporto pubblico a idrogeno sulla direttrice di collegamento autostradale Roma – Pescara (lunga percorrenza)	4.500.000 €
21	Efficientamento delle reti di illuminazione pubblica con priorità agli impianti sportivi delle aree interne	4.000.000 €
22	Riduzione delle emissioni di CO2 - Crediti di carbonio	10.000.000 €
23	Efficientamento della rete energetica dei comuni montani	4.000.000 €
	<b>DPC 026 - Servizio gestione rifiuti e bonifiche</b>	
24	Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi e transizione verso un'economia circolare (Bonifiche e recupero ambientale siti contaminati)	82.000.000 €
25	Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi e transizione verso un'economia circolare (Mappatura siti amianto e impianti per il trattamento rifiuti di amianto)	8.000.000 €
26	Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi e transizione verso un'economia circolare (Completamento Indagine inquinamento diffuso e realizzazione di nuovi sistemi di fitodepurazione delle discariche dismesse)	8.000.000 €
27	Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi e transizione verso un'economia circolare (Azioni di sensibilizzazione e interventi in materia di riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti - plastic free; raccolta differenziata rifiuti urbani biodegradabili (pap); stazioni per raccolta differenziata dei rifiuti marini nei punti di attracco)	17.500.000 €

Nr.	Titolo progetto	Importo
28	Creazione del Distreto Circolare CI.VE.TA. - Progetto WASTE TO CHEMICALS-Riduzione delle emissioni di CO2 - Riduzione del fabbisogno di smaltimento in discarica degli scarti di trattamento dei rifiuti urbani	180.000.000 €
29	Interventi di bonifica amianto e ripristino dei pianidi copertura degli edifici pubblici e privati con strategie di efficientamento energetico.	50.000.000 €
	DPC 029 - Servizio prevenzione dei rischi di protezione civile	
30	Predisposizione della "carta dei rischi locali di valanga" di cui all'art 5. L.R. 47/92 e conseguenti opere di difesa e prevenzione del rischio valanghivo.	10.000.000 €
31	Piano straordinario di investimenti per la messa in sicurezza sismica ed efficientamento energetico degli edifici strategici per le finalità di protezione civile della Regione Abruzzo	360.000.000 €
	DPC 030 - Servizio emergenze di protezione civile	
32	Organizzazione e funzionamento dell'agenzia regionale di protezione civile istituita con legge regionale 20 dicembre 2019 n.46	4.000.000 €
33	Empowerment organizzativo della struttura del servizio di emergenza della protezione civile	100.000 €
34	Sistema federato per la gestione delle emergenze di protezione civile	3.000.000 €
35	Sistema regionale di allerta (EWS) su scala urbana e di bacino	30.000.000 €
36	Progetto KPI del volontariato	75.000 €
37	Progetto software di gestione della sala operativa in tempo di pace e in fase emergenziale	250.000 €
	DPC 032 - Servizio pianificazione territoriale e paesaggio	
38	Contributo ai Comuni per l'attuazione di dotazioni territoriali verso una pianificazione green	30.000.000 €
39	Infrastrutturazione di una pista ciclabile lungo la costa dei trabocchi e connessione con le aree interne	50.000.000 €
	<b>TOT</b>	<b>3.977.165.000 €</b>

### DPD - Dipartimento Agricoltura

Nr.	Titolo progetto	Importo
40	Piano straordinario di investimenti volti verso un processo di transizione ecologica e di rivoluzione verde delle Aree protette della Regione Abruzzo	50.000.000 €
41	Progetto di ricerca applicata, condotto a cura di una nuova forma di aggregazione tra le istituzioni di ricerca e scientifiche presenti sul territorio, inerente innovazioni da apportare alla produzione, ai prodotti e alla trasformazione dei prodotti agricoli tipici regionali.	1.000.000 €
42	Realizzazione di una rete diffusa di aree di sosta attrezzate per camper e mezzi elettrici nelle aree interne della regione Abruzzo	4.000.000 €
43	Sostegno e sviluppo della zootecnia delle aree interne abruzzesi	1.500.000 €
44	Competitività delle filiere agroalimentari – Sistema di strategie ed alleanze nel mondo cooperativo agricolo della regione Abruzzo	20.000.000 €
45	Gestione sostenibile dei boschi, delle coltivazioni agricole e del verde urbano al fine di incrementare la produzione di energie da fonti rinnovabili, realizzare forme di economie circolari, migliorare l'ambiente, la resilienza ai cambiamenti climatici e salvaguardare la biodiversità	1.500.000 €
46	Valorizzazione della filiera lattiero casearia: introduzione di nuove tecnologie ed innovazioni di prodotto e di processo	1.000.000 €
47	Terre delle Tradizioni d'Abruzzo – Distretto del cibo: promozione e valorizzazione del Marchio RA "Qualità Controllata dalla Regione Abruzzo".	9.500.000 €
48	Strumenti finanziari per l'Agricoltura in Abruzzo.	20.000.000 €
49	Piano straordinario di investimenti volti a migliorare l'efficienza del settore forestale regionale	48.000.000 €
	<b>TOT.</b>	<b>156.500.000 €</b>



## DPE - Dipartimento infrastrutture - trasporti

Nr.	Titolo progetto	Importo
	DPE 002 - Servizio Programmazione dei Trasporti	
50	Potenziamento della rete logistica di abruzzese e dell'Hub interportuale di Manoppello.	20.000.000 €
	DPE 005 - Mobilità e trasporti	
51	Programma di investimento di autobus elettrici o a metano per i servizi di trasporto pubblico locale	100.000.000 €
	DPE 013 - Servizio difesa del suolo	
52	Incrementare la resilienza del territorio regionale attraverso opere di mitigazione del rischio da frana, alluvione ed erosione costiera	1.193.000.000 €
	DPE 018 - Servizio infrastrutture	
53	Programma prioritario di investimento portualità Regione Abruzzo	334.250.000 €
54	Potenziamento, ammodernamento e miglioramento della sicurezza dell'aeroporto d'Abruzzo	50.430.000 €
55	Potenziamento e rafforzamento delle infrastrutture viarie d'Abruzzo di rango statale/principali vie di comunicazione	1.459.910.000 €
56	Infrastrutture strategiche per la regione Abruzzo riconducibili alla trasportistica ferroviaria 03 - Adeguamento, elettrificazione, attrezzaggio tecnologico della rete ferroviaria regionale ex Ferrovia adriatico sangritana S.p.a	85.036.089 €
57	Infrastrutture strategiche per la regione Abruzzo riconducibili alla trasportistica ferroviaria 01 - eliminazione interferenze (eliminazione passaggi a livello RFI S.p.a)	95.175.000 €
58	Infrastrutture strategiche per la regione Abruzzo. Infrastrutture funiviarie, impianti fissi a fune e opere ammesse	16.300.000 €
59	Messa in sicurezza delle infrastrutture idriche e dei sistemi di accumulo nonché modernizzazione della rete irrigua nel territorio regionale	230.000.000 €
60	Potenziamento e messa in sicurezza delle infrastrutture viarie d'Abruzzo di rango provinciale e comunale.	800.000.000 €
	<b>TOT.</b>	<b>4.384.101.089 €</b>

## DPG - Dipartimento Lavoro- Sociale

Nr.	Titolo progetto	Importo
61	Sostegno economico alle imprese attraverso un sistema permanente di incentivi per nuove assunzioni e/o il mantenimento dei livelli occupazionali	5.000.000 €
62	Sostegno alla creazione di nuove imprese nei settori chiave del Green Deal	5.000.000 €
63	Realizzazione di spazi per servizi sociali polifunzionali ed integrati volti a garantire l'inclusione sociale, lo sviluppo dell'autonomia personale e delle capacità funzionali in ambito diurno, semiresidenziale e residenziale ("DOPO DI NOI")	30.000.000 €
64	Diritto allo studio universitario. Erogazione borse di studio triennio 2020-2021-2022	15.000.000 €
65	Reti territoriali per l'apprendimento permanente	10.000.000 €
66	Nuovi percorsi IFP e apprendistato nell'ambito della DIGITAL & GREEN ECONOMY per lo sviluppo sostenibile	15.000.000 €
	<b>TOT.</b>	<b>80.000.000 €</b>

### DPH - Dipartimento sviluppo economico - turismo

Nr.	Titolo progetto	Importo
67	Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza	40.000.000 €
68	Sostegno alle imprese di nuova costituzione o costituite da non oltre 48 mesi, che possano portare linfa e nuove prospettive al tessuto produttivo della Regione Abruzzo, incoraggiando così il talento imprenditoriale e l'interesse verso chi intraprende percorsi virtuosi e innovativi e riscontra difficoltà nell'accesso al credito mediante la concessione di prestiti e la concessione di un contributo in conto capitale.	20.000.000 €
69	Sostegno alle imprese che, all'interno di unità operative ubicate nel territorio regionale, realizzino investimenti per l'autoconsumo, volti all'efficientamento energetico o alla produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili da parte delle PMI e, per le Grandi imprese, all'installazione di impianti di cogenerazione/trigenerazione ad alto rendimento.	16.000.000 €
70	Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale, nonché contributi a fondo perduto per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19	30.000.000 €
71	Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale e implementazione di modelli innovativi aziendali di organizzazione del lavoro a sostegno delle imprese del settore turistico, nell'attuale emergenza da post COVID-19.	30.000.000 €
72	Sostegno a progetti di innovazione di processo e/o organizzativa, che attraverso una razionalizzazione dei processi produttivi e del lavoro determini lo sviluppo di procedure digitali, finalizzate all'implementazione dello smart working, anche attraverso l'eventuale adeguamento delle infrastrutture informatiche e/o delle competenze del personale.	20.000.000 €
73	Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale e implementazione di modelli innovativi aziendali di organizzazione del lavoro a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da post COVID-19	60.000.000 €
	<b>TOT.</b>	<b>216.000.000 €</b>

<b>USRC – Ufficio Speciale Ricostruzione Comuni del Cratere per il sisma del 2009</b>		
<b>Nr.</b>	<b>Titolo progetto</b>	<b>Importo</b>
74	Open Abruzzo: cultura e territorio nelle tue mani	70.000.000 €
	<b>TOT.</b>	<b>70.000.000 €</b>

<b>Resoconto generale</b>	
Schede presentate	<b>74</b>
Importo totale	<b>9.258.766.089 €</b>

**ULTERIORI INTERVENTI**

SANITA'	<b>1.341.000.000 €</b>
RICOSTRUZIONE	<b>225.305.013 €</b>